

TRIBUNALE DI PAOLA
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
Proc. 70/2014 R.G.E.I.

Il sottoscritto, **avv. Nicola Antonio Braile**, quale professionista delegato ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c., giusta ordinanza di delega alle operazioni di vendita, ex D.M. 32/2015, del 30.05.2024, a firma del Sig. Giudice dell'Esecuzione, dott.ssa Federica Laino, con cui è stata autorizzata la prosecuzione delle operazioni di vendita dei beni immobili pignorati nel procedimento esecutivo n. 70/2014 R.G.E.I., nei termini di cui all'art. 591 c.p.c., e con il ribasso di $\frac{1}{4}$ del prezzo dell'ultima vendita, oltre due eventuali ulteriori tentativi da effettuarsi con ribasso di $\frac{1}{4}$ del prezzo precedente posto a base di gara;

RENDE NOTO

che è fissata la vendita della piena proprietà dei seguenti immobili assoggettati ad espropriazione:

LOTTO 2: L'immobile, che risulta **occupato da terzi**, è identificato al N.C.E.U. del Comune di Grisolia al **Foglio n. 17, Part.IIa n. 1396, sub 6, mq 37,00**, C6 cl. 2[^], **Rendita € 95,54. Locale Garage** posto al Piano Seminterrato, sito alla **Via Cipollina, snc**, del **Comune di Grisolia**, confinante a Nord con U.I.U. p.IIa 1396 sub 13, ad Est con spazio comune dal quale si accede, a Sud con U.I.U. p.IIa 1396 sub 5 e ad Ovest con intercapedine. Ai sensi dell'art. 173 quater disp. att. c.p.c., si dichiara che la costruzione del Lotto 2 è avvenuta, su terreno identificato dalle particelle n. 489 e 674 del foglio di mappa n. 17, in seguito a Concessione Edilizia n. 17 rilasciata dal Direttore Generale del Comune di Grisolia in data 17.07.2002, alla quale è seguito Permesso di Costruire in Variante n. 04, rilasciato dal Direttore Generale del Comune di Grisolia in data 19.03.2004, e Permesso di Costruire in Variante n. 10 rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica del Comune di Grisolia in data 05.05.2006, precisando che il fabbricato de quo è quello indicato come "Edificio B" nelle predette autorizzazioni edilizie. Il Lotto 2 è costituito da un unico locale, a forma rettangolare, con destinazione d'uso Box Auto, ubicata al Piano Seminterrato del fabbricato adibito a civili abitazioni. L'accesso avviene dalla serranda posta a livello, attraversando l'area urbana indicata con il sub 10. Le rifiniture esterne sono realizzate con intonaco spugnato di colore bianco, mentre l'ingresso è protetto da una serranda in alluminio preverniciato. Le pareti ed il soffitto risultano rifinite con intonaco civile liscio di tonalità bianca. Il pavimento risulta in battuto di cemento. Il locale è sprovvisto di tutti gli impianti tecnologici. Non esiste alcuna delimitazione tra lo spazio esclusivo rappresentato dal sub 6 e l'intercapedine posta sul lato Ovest. L'immobile è inserito nel contesto urbano di Grisolia Scalo, Frazione del Comune di Grisolia (CS), prospiciente la Via Comunale. Il comparto territoriale, sul vigente P.R.G., è caratterizzato da Z.T.O. B2 di Completamento Residenziale (Scalo) con i.f. 1,50 mc/mq. Il contesto territoriale è interessato da recente sviluppo urbanistico, di fatti, si riscontrano costruzioni simili a quella in esame. Nella zona interessata si riscontrano immobili urbani adibiti prettamente a civili abitazioni completata da immobili adibiti ad attività commerciali, quali negozi di vario genere e bar, studi professionali, farmacie, ufficio postale ed attività complementari alla residenza. I grandi centri di distribuzione (Supermarket, arredamenti, ecc...) si trovano a poca distanza – tra i 4 e 7 Km; sono presenti le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La rete viaria urbana è ben distribuita e permette agevolmente il

collegamento con le realtà esterne al contesto analizzato. Il valore della base d'asta dell'ultimo tentativo di vendita è stato di € 7.277,34 (€uro Settemiladuecentosettantasette/34).

LOTTO 4: L'immobile, che risulta **LIBERO**, è identificato al N.C.E.U. del Comune di Grisolia al **Foglio n. 45, Part.IIa n. 27, sub 7, mq 46,00, C1 cl. 2^, Rendita € 677,07. Locale Commerciale** posto al Piano Seminterrato, sito alla **Via Lucido, nn. 8, 10 e 12, del Comune di Grisolia**, confinante a Nord con Via San Giacomo, ad Ovest con incrocio tra Via San Giacomo e Via Lucido, a Sud con Via Lucido e ad Est con Terrapieno. Ai sensi dell'art. 173 quater disp. att. c.p.c., si dichiara che l'immobile è inserito nel contesto urbano di Grisolia Capoluogo, prospiciente la Via Comunale. Il comparto territoriale, sul vigente P.R.G., è caratterizzato da Z.T.O. B4 di completamento residenziale (Capoluogo) con i.f. 2,00 mc/mq. Il Lotto 4 è costituito da due locali, non direttamente comunicanti, con destinazione d'uso commerciale, ubicata al Piano Seminterrato, di un più grosso corpo di fabbrica. L'indicazione di piano seminterrato è dovuta dal fatto che almeno da due lati della struttura risultano entro terra, in quanto l'orografia del sito d'ubicazione è tipica del suolo in pendenza. Il vano principale è adibito a negozio, mentre il vano secondario è adibito a ripostiglio. Vi si accede direttamente dalla strada pubblica attraverso la corte esclusiva; il locale negozio è protetto da due serrande in metallo e porta di alluminio, mentre il ripostiglio è protetto da portone in legno. Il locale è costituito da un unico locale rettangolare, intervallato da un arco ad altezza di mezza parete, all'interno del quale è stato ricavato un vano destinato a wc ed anti wc, e da un vano ripostiglio anch'esso di forma rettangolare. La struttura portante è del tipo muratura, i solai sono del tipo in latero-cemento. La copertura è del tipo lastrico solare con struttura in cemento armato, le rifiniture esterne sono realizzate con intonaco spugnato di colore verde scuro le facciate orientate ad Est e ad Ovest (quella dove sono le aperture del locale), mentre quella orientata a Nord è di colore grigio cemento. Gli infissi esterni dei piani superiori sono del tipo avvolgibili in pvc, mentre quelli del piano terra e seminterrato sono ad avvolgibili in metallo. Le rifiniture interne sono di scarsa qualità. La pavimentazione è del tipo in mattonelle in graniglia di cemento lucidate, le pareti sono rifinite con intonaco civile liscio di tonalità bianca, così come pure il soffitto. L'arco risulta tinteggiato con tonalità gialla. L'impianto elettrico è del tipo a canaline a vista. Non sono state riscontrate ne punti presa, ne punti luce e tantomeno interruttori per l'accensione della luce, invero è stato rinvenuto il quadro generale nei pressi dell'ingresso principale. Il fabbricato principale prospetta direttamente su spazi pubblici; l'unico spazio privato è la corte esclusiva del negozio che risulta di pavimento in battuto di cemento. Il contesto territoriale è tipico del centro storico co sito antropizzato, costernato da edifici contigui senza spazi privati circostanti, anzi, spesso prospicienti direttamente gli spazi pubblici (strade e piazze). Nella zona interessata si riscontrano immobili urbani adibiti prettamente a civili abitazioni, completata da immobili adibiti ad attività commerciali, quali negozi di vario genere, bar studi professionali, farmacie, ufficio postale ed attività complementari alla residenza. Sono presenti le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La rete urbana è ben distribuita e permette agevolmente il collegamento con le realtà esterne al contesto analizzato. Il valore della base d'asta dell'ultimo tentativo di vendita è stato di € 17.433,98 (€uro Diciassettemilaquattrocentotrentatre/98).

LOTTO 5: L'immobile è composto da:

1. Appartamento, che risulta **occupato dal debitore e da terzi** ed è identificato al N.C.E.U. del Comune di Grisolia al **Foglio n. 17, P.IIa n. 1666, sub 1, A2 cl. 1^ - Rendita € 469,98.** Posto al Piano Seminterrato e Primo del fabbricato per civili abitazioni ubicato alla **Via Caprio, snc, del Comune di Grisolia**; l'immobile confina per tutti i lati con la corte comune identificata con il sub 4 il piano primo, mentre il piano seminterrato per tre lati con la corte comune ed un lato con vano scala (sub 3) ed U.I.U. sub 2; a sua volta la corte comune

confina ad Ovest con terreno p.lla 1106, a Nord con p.lla 1461 (strada d'accesso) e con corte del fabbricato p.lla 1459, ad Est con terreno p.lla 1103 ed a Sud con terreno identificato con le p.lle 1668 e 1667. L'appartamento per civile abitazione è posto su due livelli (P1 e S1), collegati da scala comune, facente parte del fabbricato di recente costruzione. Ai sensi dell'art. 173 quater disp. att. c.p.c., si dichiara che l'immobile è stato costruito su terreno identificato dalla p.lla 1102 del Foglio 17, in seguito a Permesso di Costruire n. 13 rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica del Comune di Grisolia in data 16.05.2007, al quale è seguito Permesso di Costruire in Variante n. 15, rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica del Comune di Grisolia in data 21.08.2009, che con riguardo al fabbricato in esame, richiamato come “Edificio B”, ha autorizzato la diversa distribuzione interna, la diminuzione del numero delle unità abitative e di conseguenza l'aumento della dimensione delle due abitazioni autorizzate con Permesso di Costruire n. 13/07, con lo stesso titolo in variante è stata autorizzata la diversa sistemazione esterna rispetto a quanto autorizzato con Permesso di Costruire 17/2007, precisando che il fabbricato è quello indicato come “Edificio B” nelle anzidette autorizzazioni edilizie. L'unità immobiliare è inserito nel contesto periurbano di Grisolia Scalo Frazione del Comune di Grisolia. Il comparto territoriale, sul vigente P.R.G. è caratterizzato da Z.T.O. B2 di Completamento Residenziale (Scalo) con i.f. 1,50 mc/mq. Trattandosi della immediata periferia di Grisolia Scalo, a poca distanza si riscontrano le attività commerciali. La struttura portante è del tipo a “telai di calcestruzzo armato” (cd C.A.), i solai di piano sono del tipo in latero-cemento. La copertura è del tipo a tre falde inclinate sfalsate con struttura in latero-cemento e soprastante manto di tegole di colore rosso antichizzato. Le rifiniture esterne sono realizzate con intonaco spugnato di colore bianco, gli infissi esterni sono in alluminio simil-legno e serranda in alluminio per la porzione ultimata del piano seminterrato. Il vano scala comune, con apertura dal piano rialzato (catastalmente il primo), dal quale si accede ai due appartamenti, si presenta, allo stato, rustico. Lo spazio circostante il fabbricato, adibito a corte comune, è pavimentato in battuto di cemento delimitato da muretti in cls e soprastante rete metallica e cancello di ingresso in metallo posizionato sul confine Nord della stradina d'accesso al complesso immobiliare. L'accesso all'immobile avviene per mezzo di una porzione di terreno destinata a strada comune a due corpi di fabbrica, distinti in Edificio A ed Edificio B, facenti parte di un complesso residenziale immobiliare. Tale porzione di terreno è identificata come p.lla 1461 che collega il complesso immobiliare (Edificio A, Edificio B e terreni) alla via pubblica. La stradina comune d'accesso è pavimentata in battuto di cemento ed è dotata di cancello pedonale e carrabile in metallo. Nello specifico il bene oggetto di pignoramento è l'appartamento ubicato al piano primo (catastalmente e sul progetto indicato come piano secondo) e parte del piano seminterrato del corpo edilizio “Edificio B”; Si articola su due livelli collegati da scala interna, la cui distribuzione interna è la seguente:

- Il Piano Seminterrato, **occupato da terzi**, è costituito da due locali comunicanti adibiti uno a tavernetta e l'altro a deposito – posto auto; ha accesso diretto alla corte esclusiva per mezzo di serranda di alluminio ed è collegato all'abitazione soprastante per mezzo di scala interna comune a tutte le U.I.U.; il piano di calpestio è rifinito con pavimento in mattonelle di ceramica con zoccolino in battiscopa della stessa qualità e tonalità; le pareti ed il soffitto risultano rifinite con intonaco civile liscio tintecciante con pittura lavabile di tonalità bianca; la parete della tavernetta è rivestita con mattonelle in ceramica; la rampa della scala di collegamento al piano superiore – comune a tutti i sub – risulta non rifinita. L'accesso avviene mediante serranda con avvolgibile in alluminio direttamente dalla corte comune.

- Il piano rialzato, catastalmente indicato come piano primo, **occupato dal debitore**, ha accesso esterno dalla scala comune posta sul prospetto Est; a questo livello è posizionato l'appartamento in cui sono state ricavate la zona giorno e la zona notte razionalmente separate da vano disimpegno; è un alloggio composto da cinque vani principali, due disimpegni, due WC ed un ripostiglio, nel dettaglio è costituito da un ampio ingresso – soggiorno, da una cucina-pranzo, da tre camere di cui una attrezzata a camera da letto matrimoniale ed una a camera singola, da due ampi bagni collocati distintamente nella zona giorno e nella zona notte, da un ripostiglio e da due corridoi-disimpegni per i vari ambienti componenti l'alloggio; l'appartamento è arricchito da un ampio balcone coperto sulla facciata Ovest e da un portico in legno posto sulla facciata Sud comunicante con il vano cucina-pranzo. Le rifiniture esterne sono realizzate con intonaco spugnato di colore bianco, mentre tutti gli infissi esterni sono in alluminio laccato simil – legno, il balcone ed il portico sono protetti da ringhiere in metallo zincato a bacchettatura verticale. Le rifiniture interne sono di ottima qualità e manifattura, le pareti ed il soffitto risultano rifinite con intonaco civile liscio e tinteggiate con pittura lavabile di tonalità neutra ornati da cornice e rosoni a rilievo di colore dorati. I pavimenti sono in ceramica di monocottura, della stessa qualità e tonalità risulta lo zoccolino battiscopa; le pareti dei bagni sono rivestite, per un'altezza di 2 cm, con piastrelle di ceramica di monocottura arricchita da una fascia grecate nella parte di massima altezza; il rivestimento della cucina è costituito da una fascia di circa 80 cm di piastrelle di ceramica monocottura eseguita, a 90 cm dal pavimento, sulla parete che ospita l'arredo della cucina. Il portone d'ingresso è del tipo blindato, gli infissi interni sono del tipo in legno, gli infissi di balconi e finestre sono in alluminio laccato simil-legno con doppio vetro camera, il blocco esterno è del tipo a persiana in alluminio laccato simil-legno. Il balcone è pavimentato con mattonelle di clinker; il portico è pavimentato con mattonelle di clinker; i pezzi sanitari dei bagni sono di buona qualità. Gli ambienti della zona notte (il wc, il ripostiglio e le due stanze) sono prive di porte esterne. Si evidenziano le ottime caratteristiche degli ambienti della zona giorno, in particolare il bagno dislocato nella zona giorno, risulta essere molto ampio, tipico delle abitazioni di livello superiore alla media, in esso si riscontrano oltre ai pezzi classici – wc, bidet, lavabo - contemporaneamente un comodo piatto doccia ed una comoda vasca da bagno; la notevole dimensione e la ottima qualità delle rifiniture della cucina sala da pranzo e la comoda posizione del soggiorno ingresso. L'appartamento in esame è dotato di impianto di riscaldamento autonomo costituito da elementi radianti in alluminio alimentato da caldaia a gas. Nel bagno della zona notte è stato riscontrato uno scaldino elettrico. L'immobile è dotato di impianto elettrico eseguito sottotraccia; Gli impianti di carico e scarico sono realizzati sottotraccia. Lo stabile risulta allacciato alla rete idrica e fognaria.

2. Terreno di natura parzialmente edificatoria, che risulta **nella disponibilità del debitore** ed è identificato al N.C.E.U. del Comune di Grisolia al **Foglio n. 17, P.IIa n. 1667**, mq 242,00, Pascolo cl 1[^], Rendita € 0,11 / € 0,02. Il bene pignorato è costituito da un terreno pianeggiante piantumato con essenze arboree da frutto (ulivi e peschi) tipiche della macchia mediterranea, coltivato con essenze arborea da frutto tipiche della macchia mediterranea. L'accesso avviene mediante gli spazi comuni del complesso residenziali, ovvero attraversando la particella n. 1461 e la corte comune, sub 4 del fabbricato p.IIa n. 1666. L'immobile come sopra identificato confina a Nord con corte comune (sub 4) al fabbricato identificato con la particella n. 1666, ad Est con terreno p.IIa 1468, a Sud con terreno p.IIa n. 1585 e ad Ovest con terreno p.IIa 1106. Ai sensi dell'art. 173 quater disp. att. c.p.c., si dichiara che il terreno pignorato ricade per la maggiore consistenza in Z.T.O. "F" zone

destinate ad aree pubbliche e, per minor consistenza, in una Z.T.O. "B2" di completamento. Dalla lettura del Permesso di Costruire n. 13/2007 e del Permesso di Costruire in Variante n. 15/2009, si evince che la potenzialità edificatoria sviluppata dalla Z.T.O. B2 è stata tutta asservita alla costruzione del complesso residenziale composta dai fabbricati identificati con le particelle n. 1459, 1460 e 1666, tutti edificati sulla originaria p.lla 1102.

Il valore della base d'asta dell'ultimo tentativo di vendita è stato di € **83.278,12** (Euro Ottantatremiladuecentosettantotto/12).

CONDIZIONI DI VENDITA SENZA INCANTO

LOTTO 2

Il **PREZZO BASE** fissato è di € **5.458,00** (Euro Cinquemilaquattrocentocinquantotto/00).

PREZZO MINIMO OFFRIBILE (pari al 75% di quello stabilito ex art. 571 c.p.c.): € **4.093,50** (Euro Quattromilanovantatre/50).

LOTTO 4

Il **PREZZO BASE** fissato è di € **13.075,48** (Euro Tredicimilasettantacinque/48).

PREZZO MINIMO OFFRIBILE (pari al 75% di quello stabilito ex art. 571 c.p.c.): € **9.806,61** (Euro Novemilaottocentosei/61).

LOTTO 5

Il **PREZZO BASE** fissato è di € **62.458,59** (Euro Sessantaduemilaquattrocentocinquantotto/59).

PREZZO MINIMO OFFRIBILE (pari al 75% di quello stabilito ex art. 571 c.p.c.): € **46.843,94** (Euro Quarantaseimilaottocentoquarantatre/94).

VENDITA SENZA INCANTO: 23.04.2025 dalle ore 12:30 alle ore 13:00 presso la Sala Aste Telematiche n. 1, ubicata in Paola (CS) alla Via Giacontesi n. 4, con le modalità di cui agli artt. 569 e 571 c.p.c.

In caso di presentazione di più offerte, la gara si svolgerà tramite offerte palesi con rilancio minimo non inferiore al 4% del prezzo base d'asta, ovvero pari ad **€ 218,32 (per il Lotto 2), € 532,01 (per il Lotto 4) ed € 2.498,34 (per il Lotto 5)**, la gara dovrà dichiararsi chiusa quando siano trascorsi 180 secondi dall'ultima offerta senza che siano stati effettuati ulteriori rilanci. Se la gara non può avere luogo per mancata adesione degli offerenti o per loro assenza e non sono presentate istanze di assegnazione, il professionista delegato aggiudicherà il bene a colui che abbia offerto il maggior prezzo o, in caso di parità di prezzo offerto, a chi abbia versato la cauzione di maggior importo o, in caso di parità di prezzo e di importo della cauzione, a chi

abbia offerto di pagare nel minor tempo; ove le offerte siano tutte equivalenti, il professionista delegato aggiudicherà a colui il quale abbia presentato l'offerta per primo.

DATA ESAME OFFERTE: 23 APRILE 2025 dalle ore 12:30 alle ore 13:00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: 22 APRILE 2025 ore 13:00, siano esse in formato digitale o in formato analogico. L'offerta è inefficace se perviene oltre tale termine.

LUOGO PRESENTAZIONE OFFERTE:

- A. in caso di offerta con modalità telematica, le modalità telematiche saranno di seguito dettagliate;
- B. in caso di offerta in formato analogico queste dovranno pervenire presso lo studio del delegato sito in Cetraro Marina (CS), alla Via Lucibello n. 4, **cell. 3389717278**;

LUOGO DI ESAME DI TUTTE LE OFFERTE: le offerte pervenute sia con modalità telematica, che con modalità analogica saranno esaminate presso la Sala Aste Telematiche **n. 1**, sita in Paola (CS) alla Via Giacontesi n. 4.

AVVERTENZE GENERALI

Si avvisa che la validità e l'efficacia dell'offerta d'acquisto è regolata dalle norme del codice di procedura civile.

Art. 571 c.p.c. - Offerte d'acquisto

[I]. Ognuno, tranne il debitore [323¹, 378¹, 1471 c.c.], è ammesso a offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato personalmente o a mezzo di procuratore legale anche a norma dell'[articolo 579](#), ultimo comma. L'offerente deve presentare nella cancelleria dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo, del tempo e modo del pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.

[II]. L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell'[articolo 569](#), terzo comma, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza o se l'offerente non presta cauzione [119; 86 att.], con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto (2).

[III]. L'offerta è irrevocabile, salvo che:

2) il giudice ordini l'incanto;

3) siano decorsi centoventi giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta.

[IV]. L'offerta deve essere depositata in busta chiusa all'esterno della quale sono annotati, a cura del cancelliere ricevente, il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito, il nome del giudice dell'esecuzione o del professionista delegato ai sensi dell'[articolo 591-bis](#) e la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte. Se è stabilito che la cauzione è

da versare mediante assegno circolare, lo stesso deve essere inserito nella busta. Le buste sono aperte all'udienza fissata per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti.

Art. 572 c.p.c. - Deliberazione sull'offerta

[I]. Sull'offerta il giudice dell'esecuzione sente le parti [485] e i creditori iscritti non intervenuti [498].

[II]. Se l'offerta è pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa è senz'altro accolta.

[III]. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, il giudice può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588.

[IV]. Si applicano le disposizioni degli articoli 573, 574 e 577.

Art. 573 c.p.c. - Gara tra gli offerenti.

[I]. Se vi sono più offerte, il giudice dell'esecuzione invita in ogni caso gli offerenti a una gara sull'offerta più alta.

[II]. Se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'articolo 588 e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima e' inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, il giudice non fa luogo alla vendita e procede all'assegnazione.

[III]. Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il giudice tiene conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi del pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa.

[IV]. Se il prezzo offerto all'esito della gara di cui al primo comma e' inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, il giudice non fa luogo alla vendita quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588.

Decreto ministeriale del 26/02/2015 - N. 32

Art. 20 - Accesso al portale nel corso delle operazioni di vendita

1. Alle operazioni di vendita senza incanto possono prendere parte con modalità telematiche il giudice, il referente della procedura e il cancelliere. Con le medesime modalità possono partecipare anche altri soggetti se autorizzati dal giudice o dal referente della procedura.

2. Alle operazioni di vendita con incanto può assistere chiunque, connettendosi all'indirizzo internet indicato nell'avviso di cui all'[articolo 490 del codice di procedura civile](#), previa registrazione sul portale.

3. In ogni caso, il portale del gestore della vendita telematica assicura l'accesso degli offerenti ai dati contenuti nel documento informatico di cui all'[articolo 14, comma 3](#), e sostituisce i nominativi degli offerenti con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato. Il giudice, il referente della procedura ed il cancelliere possono comunque accedere a tutti i dati contenuti nell'offerta di cui all'[articolo 14, comma 2](#).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni, meglio descritti nella perizia del CTU in atti, che deve essere necessariamente consultata, ed alla quale espressamente si rinvia, si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La relazione del CTU è consultabile presso lo studio del professionista delegato, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente. In tale luogo, i soli creditori potranno, altresì, consultare l'intero fascicolo della procedura esecutiva immobiliare, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente, a partire da 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte di acquisto. La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramento e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Il termine di versamento del saldo del prezzo nonché di ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita come quantificati dal professionista delegato è di **120 giorni** (o il diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dall'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo. È possibile, per i partecipanti alle aste, di ottenere mutui a tassi e condizioni economiche prestabiliti da ogni banca aderente al cd. protocollo ABI per la concessione di mutui agli aggiudicatari. Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, al versamento del saldo si procederà ai sensi dell'art. 41, comma IV, del D.lgs. 01.09.1993 n. 385, mediante pagamento diretto alla banca creditrice, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria e previa precisazione del medesimo, entro lo stesso termine di 120 giorni (o nel diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dall'aggiudicazione, con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura a carico della massa, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato. In tal caso, l'aggiudicatario consegnerà al professionista delegato la quietanza di pagamento emessa dal creditore fondiario al quale è stata versata la somma. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata ex art. 587 c.p.c. e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. Inoltre, se il prezzo che si ricaverà dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. Solo

all'esito degli adempimenti succitati ed altresì della produzione di aggiornati certificati sia catastali che relativi alle iscrizioni e trascrizioni effettuate sul bene, nonché del pagamento delle spese di trasferimento come sotto indicate, verrà emesso il decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c. In nessun caso, sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che risulti offerente ed a favore del quale sia stata pronunciata l'aggiudicazione. Le spese del trasferimento (imposta di registro, imposta sul valore aggiunto ove dovuta, imposte ipotecarie e catastali, il 50% del compenso spettante al delegato per la fase di trasferimento del bene e del correlato rimborso forfetario delle spese generali e accessori previdenziali e fiscali), da versarsi, nella misura del 20% del prezzo posto a base d'asta, al momento del deposito della differenza del prezzo di aggiudicazione, sono a carico dell'aggiudicatario, cui sono destinati a gravare anche i costi per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli gravanti sul bene: ove detta somma dovesse risultare insufficiente, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarla nella misura che gli verrà comunicata dal delegato nel termine di quindici giorni dalla comunicazione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, atteso che quanto pagato verrà imputato prima alle spese e poi in conto prezzo aggiudicazione. In aggiunta al prezzo di aggiudicazione, è a carico dell'aggiudicatario il pagamento delle somme necessarie per la sanatoria degli eventuali abusi e, quindi, di quelle somme dovute a titolo di oblazione, canoni concessori, etc. Qualora l'immobile aggiudicato sia occupato dal debitore o da terzi, la liberazione sarà effettuata a cura del custode giudiziario. Tutti gli offerenti dovranno dichiarare la residenza o eleggere domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno effettuate presso la Cancelleria del Tribunale di Paola, ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c. Le richieste di visita dell'immobile dovranno essere trasmesse tramite il Portale delle Vendite Pubbliche; il delegato alle operazioni di vendita e custode giudiziario è l'avv. Nicola Antonio Braile con studio in Cetraro Marina (CS) alla Via Lucibello n. 4, **cell: 3389717278**.

VENDITA SINCRONA MISTA

Le operazioni di vendita ed ogni attività propedeutica e correlata avverranno nelle forme della vendita sincrona mista di cui all'art. 22 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.02.2015 n. 32. Pertanto, le offerte di acquisto e la domanda di partecipazione all'incanto, potranno essere presentate sia in via telematica e sia su supporto analogico, ossia in forma cartacea.

Il gestore della vendita telematica, autorizzato dal G.E. con provvedimento del 18/04/2019, è la Edicom Finance S.r.l., con sito internet: www.garavirtuale.it, inserita nell'elenco dei Gestori della Vendita Telematica con PDG d'iscrizione n. 3 del 04/08/2017, per svolgere le funzioni di gestore della vendita ex art. 2 lett. b) D.M. 32/2015.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità, mentre coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico, partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

Entrambe le modalità predette si svolgeranno nel giorno e nell'ora indicati nel presente avviso presso la Sala Aste n. 1 del Gruppo Edicom s.r.l, in Paola (CS), alla Via Giacontesi n. 4, Paola (CS).

SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LE OFFERTE

A norma dell'art. 571 c.p.c., ognuno, tranne il debitore, è ammesso a presentare offerta di acquisto dell'immobile pignorato, personalmente od a mezzo di procuratore legale, anche a

norma dell'art. 579, III comma, c.p.c. Il procuratore legale dovrà, in ogni caso, essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti. Nell'ipotesi di cui al predetto art. 579, III comma, c.p.c., il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583, comma I, c.p.c.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESTAZIONE DELLA CAUZIONE

La cauzione, **che non potrà essere inferiore al 10% del prezzo proposto**, qualora l'offerta sia presentata con modalità telematica, dovrà essere versata mediante bonifico bancario sul conto corrente del gestore, acceso presso la Banca Sella, IBAN IT02A0326812000052914015770. Tale bonifico dovrà risultare accreditato **non oltre cinque giorni prima della scadenza del termine entro il quale possono essere proposte le offerte di acquisto** e, per ragioni di segretezza dell'offerta, il bonifico stesso dovrà riportare, quale causale, esclusivamente la dicitura "cauzione", senza alcun riferimento alla procedura, al Tribunale, al professionista delegato né ad altro elemento che connoti la procedura.

In ogni caso, il legale rappresentante del gestore della vendita telematica, o un suo procuratore, contestualmente all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di cui all'art. 10 co. 2 D.M. 32/2015, dovrà assumere formale impegno di non rilasciare ai propri operatori locali le credenziali di accesso al conto corrente bancario su cui dovranno essere versate le cauzioni. Gli esiti della verifica dell'avvenuto versamento delle cauzioni, prevista nell'art. 17 co. 2 D.M. 32/2015, dovranno essere comunicati all'operatore di sala d'asta o al professionista delegato non prima di centottanta minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita. Se l'offerta è presentata in forma analogica ovvero cartacea, la cauzione potrà essere versata, oltre che nella modalità su descritta, tramite assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato ed inserito nella busta contenente l'offerta, da consegnare nel termine indicato allo stesso professionista delegato, presso il suo studio in Cetraro Marina (CS) alla Via Lucibello n. 4.

VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL'OFFERTA

Indipendentemente dalla modalità di relativa presentazione, a norma dell'art. 571 c.p.c., l'offerta è irrevocabile salvo che il Giudice ordini l'incanto ovvero siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione e la stessa non sia stata accolta.

L'offerta non è efficace:

- a) se perviene oltre il termine stabilito;
- b) se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso;
- c) se l'offerente non presta cauzione nella misura e con le modalità succitate.

OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA ex ARTT. 12-13 D.M. 32/2015

Per partecipare ad una vendita telematica è necessario presentare l'offerta con modalità telematiche, accedendo al Portale delle Vendite Pubbliche che si raggiunge alternativamente ai seguenti indirizzi web: www.pvp.giustizia.it www.venditepubbliche.giustizia.it www.portalevenditepubbliche.giustizia.it .

Il Portale delle Vendite Pubbliche è un'area pubblica del portale del Ministero della Giustizia e costituisce lo strumento messo a disposizione dal Ministero per la pubblicità di tutti gli immobili posti in vendita nelle esecuzioni immobiliari e nelle procedure concorsuali pendenti avanti a tutti gli Uffici Giudiziari italiani, per prenotare la visita degli immobili in vendita e per presentare le domande di partecipazione alle vendite telematiche dei beni. Chi intende partecipare ad una vendita telematica deve essere innanzitutto identificato in maniera inequivoca.

A tal fine, due sono le modalità previste: l'utilizzo di una casella PEC identificativa (PEC - ID) rilasciata da un gestore di PEC iscritto in un apposito registro ministeriale e conforme ai requisiti indicati nell'art. 12 del Regolamento n. 32/2015. La PEC — ID è una particolare casella di PEC che consente di identificare le persone fisiche e giuridiche che presentano istanze e dichiarazioni per via telematica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (art. 65, comma 1, lettera c — 5/5 del Decreto Legislativo 7.3.2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale). La PEC — ID prevede che il titolare della casella di posta abbia ricevuto le credenziali per l'accesso al servizio previa identificazione da parte del gestore, anche per via telematica, secondo modalità definite con Regole Tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale (che rimanda al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.9.2012) e ciò sia attestato dal gestore stesso nel messaggio o in un suo allegato in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 2 e 3, del Regolamento citato di utilizzo di una qualsiasi casella PEC, anche non identificativa ed anche appartenente ad un soggetto diverso da chi intende presentare la domanda, purché in tal caso l'offerente firmi digitalmente tutta la documentazione prima di procedere all'invio.

La persona fisica che compila l'offerta nel sistema è definita presentatore, può coincidere o meno con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) ed è il soggetto che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC. Il medesimo presentatore può far pervenire per lo stesso esperimento di vendita e per ogni singolo lotto di quell'esperimento l'offerta di un solo soggetto; dopo la prima, le altre offerte sono dichiarate inammissibili. La prima offerta è quella giunta, secondo la ricevuta di avvenuta consegna generata da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, in data e/o orario antecedente a tutte le altre presentate dallo stesso presentatore.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella PEC identificativa (PEC — ID).

Nel caso di offerta sottoscritta con firma digitale, trasmessa tramite PEC non identificativa, formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti a colui che ha sottoscritto l'offerta. Quando l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, occorrerà indicare anche le generalità del coniuge non offerente, al

fine di poter trasferire ad entrambi il bene, in caso di aggiudicazione; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale. Se l'offerente è minorenni, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare.

In caso di persone giuridiche, all'offerta dovranno essere allegati, anche in copia per immagine, i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad es. procura speciale o certificato camerale). L'offerta telematica deve contenere tutte le indicazioni di cui all'art. 12 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 e, specificamente:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero od altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del professionista delegato;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitato l'importo versato a titolo di cauzione;
- n) l'indirizzo della casella PEC utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32.

Per il caso di mancata aggiudicazione, l'offerente è tenuto pure ad indicare il codice IBAN sul quale avverrà la restituzione mediante bonifico della cauzione al termine della gara, dandosi sin d'ora atto del fatto che il costo del bonifico verrà detratto dall'importo restituito.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166 — 1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura, redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 12 D.M. 32/2015.

Quando l'offerente è coniugato in regime di comunione legale, occorrerà indicare anche le generalità del coniuge non offerente, al fine di poter trasferire ad entrambi il bene, in caso di aggiudicazione.

Quando che partecipa è un rappresentante, all'offerta dovranno essere allegati, anche in copia per immagine, i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad es. procura speciale o certificato camerale);

Nella compilazione del modulo dell'offerta, si rinverranno n. 6 passaggi, preceduti dalle informazioni generali per la compilazione e dall'informativa sulla privacy.

Nel primo passaggio, di sola lettura, sono identificati i dati del lotto in vendita per cui si intende partecipare alla gara.

Nel secondo passaggio, devono essere riportate tutte le generalità ed i riferimenti del presentatore.

Nel sistema è definito presentatore la persona fisica che compila l'offerta e può coincidere con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) e che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC. La PEC del presentatore deve essere obbligatoriamente indicata, essendo lo strumento da utilizzarsi per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 ed al quale possono essere inviati i dati per il recupero offerta ed il pacchetto dell'offerta.

Nel terzo passaggio, si devono inserire i dati di tutti gli offerenti, siano essi persone fisiche o giuridiche oppure enti collettivi. I dati degli offerenti sono a loro volta suddivisi in sotto-sezioni da compilare tutte a cura del presentatore.

Nel quarto passaggio, vanno indicate le quote - titoli di partecipazione, intendendosi con queste espressioni l'indicazione, per ciascun offerente, del diritto (proprietà, nuda proprietà, usufrutto) e della quota (1/1, %, ecc.) del medesimo diritto con cui l'offerente intende acquistare, nonché il titolo con cui il presentatore partecipa all'asta per l'offerente. In tale maschera, si devono inserire tutti i dati di tutti gli offerenti.

Nel quinto passaggio, si inseriscono i dati dell'offerta. Devono essere precisati, dunque, il prezzo offerto ed il termine di versamento della cauzione, gli estremi della cauzione (bonifico bancario) ed inseriti gli allegati indispensabili per la validità dell'offerta (ad esempio, la procura rilasciata dall'offerente al presentatore). Il formato ammesso è PDF oppure p7m, con dimensione massima totale degli allegati pari a 25 MB.

Nel sesto passaggio, è contenuto un riepilogo in cui vengono riportate tutte le sezioni compilate relative all'offerta telematica compilata. Come specificato nel punto precedente, una volta compilata l'offerta, al termine del riepilogo dei dati, affinché sia inequivocabilmente individuato chi intende partecipare alla vendita telematica, il presentatore può procedere in due modi a: 1) confermare direttamente l'offerta (bottone conferma offerta), in tal caso il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) od alla PEC, come scelto dal presentatore, con i dati (/link e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera 1'Hash associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. 2) firmare digitalmente l'offerta (bottone /ma offerta), prima di confermarla nel caso non si avvarrà di una PEC - ID per l'invio dell'offerta completa e criptata al Ministero della Giustizia. In tale

ultima ipotesi, il presentatore deve scaricare il documento, firmarlo digitalmente con il proprio dispositivo (o farlo firmare all'offerente se persona diversa) e ricaricarlo nel sistema.

Le modalità di firma digitale che il presentatore può scegliere sono due: a) firma su client mediante smart card, b) firma tramite Java Web Start. L'offerta a questo punto può essere confermata ed inoltrata. Anche in tal caso, il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) o alla PEC, come scelta dal presentatore, con i dati (/ink e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'Hash associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. Dopo la conferma dell'offerta, viene visualizzato l'esito dell'inserimento dell'offerta. In esso si evidenzia che le informazioni sono state inviate per mail al presentatore ma possono essere anche stampate mediante il tasto stampa in PDF.

L'ultimo adempimento riguarda il pagamento del bollo digitale. L'offerta, nel frattempo, è temporaneamente salvata, in un'area riservata, priva di bollo. A questo punto, il presentatore deve dichiarare di essere esente dal pagamento del bollo, oppure di provvedere in autonomia a pagarlo e di allegarlo alla mail unitamente all'offerta. Nella normalità dei casi, il bollo digitale dovrà essere pagato. Si noti che l'offerta può essere presentata anche senza bollo, benché in tal caso si incorra in procedure di recupero coatto, aggravii e sanzioni. Una volta generata l'offerta secondo i passaggi sopra descritti, il modulo web offerta telematica produce l'Hash del file offertaIntegrale.xml (impronta informatica generata mediante l'algoritmo SHA 256) da utilizzare per il pagamento della marca da bollo digitale.

Il presentatore dell'offerta dovrà richiedere al modulo web offerta telematica di essere rediretto al sistema dei pagamenti sul Portale Servizi Telematici del Ministero della Giustizia (PST) e qui potrà compilare la forma di pagamento ed effettuare materialmente il pagamento del bollo mediante gli strumenti messi a disposizione dal PST.

La ricevuta del pagamento che verrà inviata tramite mail dovrà essere allegata all'offerta. L'offerta non è efficace se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo proposto; se l'offerta o la domanda di partecipazione all'incanto sono trasmesse con modalità telematiche sopra già precisate, la cauzione deve essere versata mediante l'accredito, a mezzo di bonifico bancario, sul conto corrente del gestore (codice IBAN n.IT02A0326812000052914015770 c/o Banca Sella), detto accredito deve avere luogo non oltre cinque giorni prima della scadenza del termine entro il quale possono essere proposte le offerte di acquisto; per ragioni di segretezza dell'offerta., il bonifico dovrà riportare, quale causale, esclusivamente la dicitura "cauzione", senza alcun riferimento alla procedura, al tribunale, al professionista delegato né ad altro elemento che connoti la procedura. In ogni caso, il legale rappresentante del gestore della vendita telematica, o un suo procuratore, contestualmente all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di cui all'art. 10 comma 2 D.M. n.32/2015, dovrà assumere formale impegno di non rilasciare ai propri operatori locali le credenziali di accesso al conto corrente bancario su cui dovranno essere versate le cauzioni. Il presentatore, quindi, recupera l'offerta completa (in formato p7m) e la trasmette all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Per maggiori informazioni può essere contattato il gestore della vendita al n. 041/5369911 o consultato il manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica, disponibile sul portale

dei servizi telematici e l'offerente può avvalersi dell'ausilio di un presentatore. L'offerta si intende depositata correttamente solo dopo che sia stata generata la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, ricevuta che il presentatore ha diritto di richiedere ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. n. 32 del 2015. Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Gli esiti della verifica dell'avvenuto versamento delle cauzioni, prevista nell'art.17 comma 2 D.M. n. 32/2015, dovranno essere comunicati all'operatore di sala d'asta o al professionista delegato non prima di centottanta minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita, il quale, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invia all'indirizzo PEC indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Un ulteriore invito a connettersi per partecipare alle operazioni di vendita viene trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile fornito nell'offerta, ai sensi dell'art. 16 del D. M. 26.2.2015 n. 32. Il presentatore si autentica al Portale del Gestore delle Vendite Telematiche con le credenziali ricevute, può visualizzare i documenti anonimi depositati da tutti i presentatori e partecipare alle operazioni di vendita relative all'esperimento di vendita per cui ha presentato l'offerta.

Ai sensi dell'art. 15 del D. M, 26.2.2015 n. 32, nei casi programmati (e comunicati dal Ministero al gestore della vendita telematica) di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, ne sarà data notizia sui siti del gestore della vendita telematica e sui siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c.. In tal caso, l'offerente potrà presentare l'offerta su supporto analogico oppure a mezzo telefax al recapito del Tribunale di Paola al n. 0982/6221228, non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita, il gestore ritirerà le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati dal Ministero o dal gestore, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente ed il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta tramite la predetta ricevuta di accettazione. Si rinvia, altresì, alle informazioni dettagliate contenute nel manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica, disponibile sul Portale dei Servizi Telematici (e consultabile utilizzando il seguente link: [https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione Offerta telematica PVP.pdf](https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP.pdf)).

OFFERTA CON MODALITÀ CARTACEA

L'offerente deve presentare, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, una dichiarazione, in regola con il bollo, che dovrà contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA:

- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del professionista delegato;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento (non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni), salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale, ad esempio, un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-I alpha-2code dell'International Organization for Standardization. L'offerente dovrà indicare anche l'indirizzo della casella di posta elettronica o l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura, redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata dagli altri offerenti a colui che, tra questi, abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento.

Quando l'offerente è coniugato in regime di comunione legale, occorrerà indicare anche le generalità del coniuge non offerente, al fine di poter trasferire ad entrambi il bene, in caso di aggiudicazione, viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale dei coniugi.

Per le persone giuridiche, all'offerta dovranno essere allegati, anche in copia per immagine, i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad es. procura speciale o certificato camerale).

Il professionista delegato dà atto ed avvisa che l'offerta o la domanda di partecipazione di cui al precedente capo deve essere depositata in busta chiusa all'esterno della quale sono annotati, a cura del medesimo professionista ricevente o da suo delegato *ad hoc*, il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito, il nome del giudice dell'Esecuzione, quello del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte; il professionista delegato stabilisce che gli assegni per cauzione devono essere inseriti nella predetta busta, che egli – o il suo delegato *ad hoc* – sigilla idoneamente al momento del deposito.

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate, in busta chiusa, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, dal lunedì al venerdì, negli orari di ufficio e comunque entro il termine di presentazione dell'offerta come sopra indicato e previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Il professionista delegato dà atto e avvisa che in nessun caso sarà possibile trasferire l'immobile a soggetto diverso da quello che risulti offerente e a cui favore sia pronunciata l'aggiudicazione. La cauzione può essere versata, oltre che con le forme appena descritte, tramite assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato "Avv. Nicola Antonio Braile – Proc. Es. Imm. 70/2014 Trib. Paola" e inserito nell'offerta o domanda di partecipazione all'incanto da presentare presso il suo studio in Cetraro Marina (Cs) alla Via Lucibello n. 4 entro le ore 13:00 del giorno prima della data fissata per l'apertura delle buste.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c. chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio nel Comune di Paola (CS), in mancanza, le comunicazioni saranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale di Paola.

SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

Le buste saranno aperte alla data, ora e luogo fissati per l'esame delle offerte, alla presenza degli offerenti ove comparsi ed ivi ammettendo la presenza di coloro che si dichiarano offerenti per il bene cui si riferiscono le offerte in esame. Ai sensi dell'art. 20 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32, alle operazioni di vendita senza incanto possono prendere parte, con modalità telematiche, il giudice, il referente della procedura (che, nel caso di specie, è il professionista delegato) ed il cancelliere. Con le medesime modalità, possono partecipare anche altri soggetti se autorizzati dal giudice o dal referente della procedura. Mentre alle operazioni di vendita con incanto può assistere chiunque, connettendosi all'indirizzo internet indicato nell'avviso di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile, previa registrazione sul portale. La gara, che si svolge in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, dopo la eventuale dichiarazione di inammissibilità delle domande non idonee e la eventuale comunicazione di modifiche relative allo stato di fatto o di diritto del bene che, tempestivamente, saranno comunicate dal celebrante a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista. In caso di offerte presentate su supporto digitale, il portale del gestore della vendita telematica assicura l'accesso degli offerenti al documento informatico contenente i dati delle offerte e sostituisce i nominativi con pseudonimi od altri elementi distintivi in grado di assicurarne l'anonimato. A norma dell'art. 572, Il comma, c.p.c., se l'offerta è pari o superiore al valore stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa è senz'altro accolta. A norma dell'art, 572, III comma, c.p.c., se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, può farsi luogo alla vendita quando si ritiene che non vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.. In ipotesi di più offerte valide, il professionista delegato, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., invita in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta, tramite offerte palesi, con rilancio minimo del 4% del prezzo base d'asta, ed il bene verrà aggiudicato al migliore offerente, fatta salva l'applicazione delle previsioni che seguono. La gara dovrà dichiararsi chiusa quando siano decorsi 180 secondi dall'ultima offerta senza che siano stati effettuati rilanci ulteriori. Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente o al maggior offerente o al primo

offerente, anche se non comparso, ove si tratti di offerente in via analogica o, off-line, se offerente in via telematica. A norma dell'art. 573 c.p.c., se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. ed il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita, ma si procederà all'assegnazione.

Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore dell'immobile stabilito quale base d'asta nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti o per loro assenza, l'aggiudicazione sarà disposta a favore di colui che abbia offerto il maggior prezzo ovvero, in caso di parità di prezzo offerto, a chi abbia versato la cauzione di maggiore importo ovvero, in caso di parità di prezzo e di importo della cauzione, a chi abbia offerto di pagare nel minor tempo possibile. Ove le offerte siano tutte equivalenti, l'aggiudicazione avverrà in favore di colui che ha presentato l'offerta per primo.

Si specifica che tutte le attività che, ai sensi dell'art 571 c.p.c. e segg. c.p.c. devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione oppure dal cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero dal Gestore della vendita telematica presso la Sala Aste.

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso verrà pubblicato dal professionista delegato sul Portale delle Vendite Telematiche, sui siti internet. www.tribunaledipaola.it ; www.asteannunci.it ; www.asteavvisi.it; www.rivistaastegiudiziarie.it ; www.canaleaste.it ; nonché su di un quotidiano di informazione "Il Quotidiano del Sud".

Il più diligente dei creditori, munito di titolo esecutivo, potrà rendere noto il presente avviso, a sua cura e spese, mediante affissione muraria, da effettuarsi nel comune di Paola ed in quello di ubicazione dell'immobile, almeno 45 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte.

Inoltre, ciascuno dei creditori muniti di titolo esecutivo è autorizzato, a sue spese, non rimborsabili neppure ex art. 2770 c. c., all'ulteriore forma di pubblicità da lui eventualmente richiesta, da eseguirsi almeno 45 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte.

La prova delle pubblicità elettronica ed a mezzo stampa va acclusa quanto prima nel fascicolo del professionista delegato.

Per quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge e l'ordinanza emessa dal G.E. alla quale si fa espresso rinvio.

Maggiori informazioni possono essere acquisite presso lo Studio del professionista delegato in Cetraro Marina (CS), alla Via Lucibello n. 4, **cell. 3389717278** o, presso il Gestore della vendita telematica Edicom Finance s.r.l., sede di Venezia – Mestre, **tel: 041.5369911, fax: 041.5361923** – sede di Palermo **tel: 091.7308290, fax: 091.6261372**, Back Office presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola, con personale qualificato – Via

G. Falcone e P. Borsellino, 9 – primo piano o, tramite Chat online disponibile sul portale www.garavirtuale.it.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Sig. G.E., o dal cancelliere, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio, ovvero presso la Sala Aste Telematiche **n. 1**, sita in Paola (CS) alla Via Giacontesi n. 4.

Custode dei beni è l'avv. Nicola Antonio Braile, cell. 338/9717278, email nicolabraile@outlook.it, PEC nicolabraile@pec.giuffre.it

Si pubblici nelle forme di cui sopra e si notifici al debitore nelle forme di legge.

Paola lì, 22.02.2025

Il Professionista Delegato

Avv. Nicola Antonio Braile